

	<p align="center"> <b>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"</b>  <b>LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE</b>  Via Nazionale 328 -87019 (CS)  (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)  CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786  C/C/P n° 19139997  <a href="mailto:csis05300v@pec.istruzione.it">csis05300v@pec.istruzione.it</a> <a href="mailto:csis05300v@istruzione.it">csis05300v@istruzione.it</a>  <a href="http://www.iisbachelet.net/">http://www.iisbachelet.net/</a> <a href="http://www.iisbacheletspezzano.gov.it">www.iisbacheletspezzano.gov.it</a> </p>	  
---	---	--

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI**  
**PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**  
**CORSO SERALE**  
**SPEZZANO ALBANESE (CS)**  
**"V. BACHELET"**

**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
O.M. n. 205 del 11/03/2019 Istruzioni per lo svolgimento dell'Esame di Stato a.s.  
2018/2019

**Il Coordinatore di classe**

Prof. Ugo Giuseppe Giordano

**Dirigente**

Prof. Francesco Talarico

## INDICE

- 1. LA RIFORMA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI**
  - 1.1 Premessa
- 2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**
  - 2.1 Breve descrizione del contesto
  - 2.2 Presentazione Istituto
- 3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**
  - 3.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
  - 3.2 Quadro orario settimanale
- 4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE**
  - 4.1 Composizione consiglio di classe
  - 4.2 Continuità docenti
  - 4.3 Composizione e storia classe
- 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**
  - 5.1 Metodologie e strategie didattiche
  - 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio
  - 5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi
- 6. ATTIVITA' E PROGETTI**
  - 6.1 Attività di recupero e potenziamento
  - 6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"
  - 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
  - 6.4 Percorsi interdisciplinari
  - 6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)
  - 6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento
- 7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE**
  - 7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)
- 8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
  - 8.1 Criteri di valutazione
  - 8.2 Criteri attribuzione crediti
  - 8.3 Griglie di valutazione prove scritte
  - 8.4 Griglie di valutazione colloquio
  - 8.5 Simulazioni delle prove scritte:
  - 8.6. simulazioni colloquio
  - 8.7. Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale)

## **1 PREMESSA: LA RIFORMA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI**

La “Classe V serale” è inserita nel percorso di formazione professionale per gli adulti, (terzo periodo del secondo livello), recentemente oggetto di riforma con il regolamento 263 del 29 ottobre 2012, (e relative “linee guida dell’ 8 giugno 2015”), che modifica e stabilisce “nuove norme per il funzionamento della formazione per adulti”.

Le aree disciplinari, le finalità i contenuti e gli obiettivi disciplinari sono quelli del corrispondente percorso formativo secondo “l’allegato B” dei programmi ministeriali degli istituti professionali, mentre le ore di insegnamento sono decurtate del 30% rispetto al percorso ordinario.

Gli aspetti più salienti della riforma, che hanno condizionato la gestione e l’approccio didattico, sono i seguenti:

- Attribuisce l’autonomia organizzativa e didattica ai CPIA (Centri Provinciali per l’Istruzione per Adulti) che mediante un accordo di rete con le Istituzioni Scolastiche, coordinano le attività formative, attraverso una Commissione (nel nostro caso provinciale di Cosenza) ed un proprio Dirigente. Tale Commissione, predispone la modulistica, compila il Patto Formativo con gli studenti, accerta e attesta le competenze in entrata ed in uscita (ai sensi dell’art.3 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13).
- Si istituisce un percorso di Istruzione permanente;
- L’attività è scandita in moduli ed UDA (Unità di Apprendimento)
- La progettazione didattica “per competenze”, per ciascuna disciplina, con indicazione delle ore di lezione per modulo/Unità di Apprendimento e la conseguente valutazione anche con “compiti di prestazione autentica”, prove pratiche, laboratoriali e multidisciplinari;
- L’articolazione in livelli e periodi che consentono di uscire dallo schema rigido delle classi (flessibilità didattica e organizzativa).
- La predisposizione, per ogni alunno, di un “Patto formativo Personalizzato” sulla base della certificazione delle competenze formali, informali e non formali, nella fase di accoglienza, mediante interviste, dichiarazione dei candidati, colloqui e altre forme di verifica, al fine di attestare i crediti formativi, che si riferiscono alle competenze relative agli anni precedenti.
- La possibilità di recuperare i debiti in diversi periodi dell’anno (riallineamento).

L’approccio per competenze è stato assunto dal Consiglio di Classe, con l’adeguamento degli obiettivi didattici non più centrati sulle singole conoscenze, ma sulle alle competenze, quindi ad un livello di preparazione più organica del corsista, mediante un approccio multi-disciplinare che attraverso la progettazione di U.D.A. (Unità di apprendimento) trasversali ha mirato ad affrontare le singole tematiche da più punti di vista. Alcune U.D.A: di Sociologia e storia dell’agricoltura sono state svolte con approccio multidisciplinare in storia (situazione italiana dell’agricoltura dall’unità di Italia al secondo dopo guerra) matematica (strumenti statistici di indagine) e Valorizzazione (P.A.C.); Agronomia con Valorizzazione (in particolare l’ingegneria naturalistica ed il territorio, la prevenzione incendi ed il rischio idrogeologico).

## **2- DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

### ***2.1 Breve descrizione del contesto***

La scuola si presenta come una realtà scolastica moderna, molto ben attrezzata sotto il profilo degli ambienti di apprendimento. Dispone inoltre di una biblioteca che eroga un buon servizio ed ospita un significativo patrimonio librario ed una palestra attrezzata di nuova costruzione che viene utilizzata per attività sia curricolari che extra. Per quel che riguarda la provenienza

degli studenti, il bacino tradizionale di provenienza, e' rappresentato dal territorio che abbraccia i comuni di Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo per un totale di circa 20.000 abitanti.

L'Istituto rappresenta l'unica agenzia educativa dell'area ed elemento aggregante in una realta' priva di attività e centri di incontro giovanili. Purtroppo anche i mezzi di trasporto sono carenti a discapito dell'elevato numero di pendolari. Le condizioni economiche e sociali del territorio in generale non sono affatto positive ed emerge un alto tasso di disoccupazione circa il doppio se riferito al dato nazionale. La stragrande maggioranza degli studenti che si iscrive ai due istituti proviene da un contesto socio-economico medio-basso o medio-alto a seconda che si tratti del liceo o del professionale. Gli allievi, infatti, provengono da famiglie di diversa estrazione culturale e condizione economica. Molti, pero', appartengono a famiglie economicamente svantaggiate.

## **2.2 Presentazione Istituto**

**L'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE** ha sede a Spezzano Albanese, opera nel territorio da 38 anni e nel corso del tempo è stato associato inizialmente all'Istituto professionale di Rende e dal 2009/10 per effetto di uno dei processi di "razionalizzazione scolastica", fa parte dell'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI SPEZZANO ALBANESE.

L'Istituto è situato in prossimità della piana di Sibari, si trova ad essere un riferimento quasi unico nella provincia per quanto riguarda l'istruzione agraria, è inserito in un territorio a vocazione prettamente agricola, in modo specifico frutticoltura, agrumicoltura, orticoltura e olivicoltura ed offre pertanto la possibilità d'inserimento per tecnici nelle varie aziende del luogo, nonché nelle industrie agroalimentare (olio, conserve alimentari, succhi di frutta, ecc..). La presenza del settore industriale è assai limitata, ma l'Istituto Agrario si prefigge anche come obiettivo finale di aiutare gli studenti a crescere e diventare uomini che sappiano investire le loro competenze e capacità per la crescita del territorio.

Tutti i docenti dell'istituto hanno messo in atto la loro energia per far sì che, nonostante le grosse difficoltà insite nella zona, in particolare l'elevata disoccupazione giovanile e soprattutto femminile, la scuola possa diventare un sicuro punto di riferimento culturale e formativo per tutto il territorio. Anche per tale convinzione è nato da diversi anni il corso serale, ma certamente rimane la coscienza che bisognerà ancora lavorare ed insistere con costanza per raggiungere l'obiettivo; inoltre, con progetto finanziati dalla comunità europea, è stata realizzata una serra nella azienda agraria della scuola ed ultimamente un piccolo frantoio oleario. Tutto questo, permetterà agli allievi di operare in un vero ambiente di lavoro.

L'Istituto possiede

1 Laboratorio di Chimica e Biologia

1 Laboratorio di Informatica

1 Laboratorio Linguistico

1 Laboratorio di Fisica

1 Biblioteca

1 Palestra coperta, che condivide, con il Liceo, di nuova costruzione che possiede un ingresso indipendente ed è attrezzata per ospitare manifestazioni sportive provinciali e regionali.

## **3- INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

### **3.1 Profilo in uscita dell'indirizzo**

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di

agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

### 3.2 Quadro orario settimanale

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE E DISCIPLINE DI STUDIO DEL NUOVO ORDINAMENTO

L'organizzazione didattica per la classe V prevede le discipline e i quadri orario riportati nelle seguenti tabelle (tratte dalle LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO - Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012). Le indicazioni ministeriali relative alle diverse discipline sono contenute nel D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.

DISCIPLINA	H/SET.	H/AN.	TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	99	<i>Scritto/orale</i>
<i>Lingua inglese</i>	2	66	<i>Scritto/orale</i>
<i>Storia</i>	2	66	<i>Orale</i>
<i>Matematica</i>	3	99	<i>Scritto/orale</i>
<i>Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</i>	2	66	<i>Orale/pratico</i>
<i>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</i>	4 (2)*	132 (66)*	<i>Scritto/Orale</i>
<i>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria</i>	4 (2)*	132 (66)*	<i>Orale</i>
<i>Sociologia rurale e storia dell'agricoltura</i>	2	66	<i>Orale</i>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI 22</b>			

\*ORE IN COMPRESA (B011)

## IMPIANTO ORARIO

L'orario di lezione settimanale è distribuito su cinque giorni dal Lunedì al Venerdì ed è basato su ore della durata 60 minuti. Le seguenti tabelle illustrano rispettivamente le ore di lezione e la distribuzione di queste ultime :

1ª ora	2ª ora	3ª ora	4ª ora	5ª ora
16.00	17.00	18.00	19.00	20.00

CLASSE	INIZIO	FINE	NR. ORE
<b>Classe V</b>			
Lunedì – Martedì - Venerdì	16.00	20.00	<b>4</b>
Mercoledì - Giovedì	16.00	21.00	<b>5</b>

## 4 - DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

### 4.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
GIORDANO UGO GIUSEPPE	DOCENTE	ECONOMIA AGRARIA – VALORIZZAZIONE ATTIVITA’ PRODUTTIVE – AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
VIOLA MARIA TERESA	DOCENTE	ITALIANO - STORIA
CAPPADONA I. MARILENA	DOCENTE	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL’AGRICOLTURA
LIFRIERI MARIA	DOCENTE	INGLESE
STABILE CARMINE	DOCENTE	MATEMATICA
GENOVESE LEONARDO	DOCENTE TECN. PRATICO	ECONOMIA AGRARIA - VALORIZZAZIONE

## 4.2 Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
ITALIANO	VIOLA M. TERESA	VIOLA M. TERESA	VIOLA M. TERESA
STORIA	VIOLA M. TERESA	VIOLA M. TERESA	VIOLA M. TERESA
INGLESE	MILEA DANIELA	LIFRIERI MARIA	LIFRIERI MARIA
MATEMATICA	LICCARDO RAFFAELA	GIOVINAZZO RINALDO	STABILE CARMINE
ECONOMIA	BOLLINI M. TERESA BORRELLI MICHELE (ITP)	GIORDANO UGO GIUSEPPE ARCURI ROBERTO (ITP)	GIORDANO UGO GIUSEPPE GENOVESE LEONARDO (ITP)
VALORIZZAZIONE	BOLLINI M. TERESA	GIORDANO UGO GIUSEPPE	GIORDANO UGO GIUSEPPE GENOVESE LEONARDO (ITP)
AGRONOMIA TERRITORIALE	MASTRANGELO GIOVANNI	GIORDANO UGO GIUSEPPE ARCURI ROBERTO (ITP)	GIORDANO UGO GIUSEPPE
SOCIOLOGIA RURALE			CAPPADONA I. MARILENA
CHIMICA APPLICATA	MASTRANGELO GIOVANNI BORRELLI MICHELE (ITP)	GIORDANO UGO GIUSEPPE	
TECNICHE DI ALLEVAMENTO	MASTRANGELO GIOVANNI	GIORDANO UGO GIUSEPPE	

## 4.3 Composizione e storia classe

- Alunni in elenco: 17
- Alunni frequentanti nel primo trimestre: 16
- Alunni frequentanti alla fine dell'anno: 14
- Di cui femmine: 12, maschi:2

### Elenco dei frequentanti al 15 maggio

N.	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		



<b>11</b>		
<b>12</b>		
<b>13</b>		
<b>14</b>		

La classe si presenta nell'insieme eterogenea, per età, formazione e percorso scolastico. La maggior parte degli alunni sono residenti a Terranova da Sibari.

Buona parte dei corsisti ha mostrato sin dall'inizio dell'anno scolastico una eccellente motivazione, partecipando in modo attivo/propositivo alle tematiche proposte sia di carattere prettamente didattico che di carattere generale, come discussioni sul mondo del lavoro, sul ruolo dell'agricoltura e delle prospettive di sviluppo.

Dei 17 iscritti hanno frequentato dall'inizio dell'anno scolastico 16 alunni, di questi 2 hanno cessato di frequentare entro la fine del primo trimestre, per difficoltà personali e legate agli orari lavorativi.

La maggior parte dei corsisti sono lavoratori saltuari, mentre alcuni risultano disoccupati o casalinghe.

Per quanto attiene al vissuto scolastico, ogni corsista ha un percorso a sé, anche se tutti provenienti dal livello precedente.

La condotta degli alunni, nell'insieme socievoli e integrati nella classe, è stata complessivamente corretta.

Se si escludono poche eccezioni, gli studenti in genere hanno svolto le attività proposte che gli hanno consentito di partecipare alle lezioni in modo regolare.

La partecipazione al dialogo educativo durante tutto il corso dell'anno è stata attiva per la maggioranza, alcuni corsisti hanno fatto registrare un discreto numero di assenze con ripercussioni negative nel profitto di alcune discipline. In generale il livello dell'impegno mostrato, a casa e a scuola, può essere considerato buono o sufficiente, anche se in alcune discipline gli studenti, pur impegnandosi, non hanno colmato le carenze di base evidenziate all'inizio dell'anno, con conseguente rimodulazione degli obiettivi e semplificazione degli interventi da parte dei docenti, al fine di consentire un sufficiente grado di assimilazione dei concetti.

La strutturazione degli interventi ha previsto un tempo da destinare ai programmi degli anni precedenti, definita nei moduli/unità di apprendimento di recupero, Ciò ha permesso il "riallineamento" delle competenze e conoscenze di base, ad un livello seppur minimo, ma comunque che ha consentito, per tutti i corsisti, di affrontare gli argomenti della classe terminale.

Per quanto concerne la composizione del corpo docente, esso è variato rispetto agli anni precedenti.

## 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

L'organizzazione della didattica del corso serale si modella su quella prevista dal recente riordino dei Corsi Serali e CTP convertiti in CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - D.P.R. 263/2012), per le classi III-IV-V; per tali classi essa prevede le discipline e i quadri orario riportati nelle seguenti tabelle

Per il conseguimento degli obiettivi indicati la metodologia d'insegnamento sarà rapportata al livello culturale medio della classe e sarà coerente con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle varie discipline. Il metodo di lavoro richiesto nelle varie discipline, si atterrà ad un percorso logico che, attraverso le fasi della conoscenza, dell'analisi/sintesi, della memorizzazione e dell'applicazione, porti gli alunni alla elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento. Le strategie metodologiche punteranno su:

- attività laboratoriali;
- cooperative learning;
- lezioni attive e partecipate;
- attività personalizzate e di gruppo;
- discussioni guidate, partendo sempre da una situazione problematica tale da mettere l'alunno nella condizione di trovare soluzioni, permettendogli di esprimere il proprio pensiero.

Particolare attenzione si presterà alla psicologia degli studenti allo scopo di scegliere percorsi e strategie che suscitino il loro interesse e che quindi siano uno stimolo alla loro naturale curiosità ad apprendere e conoscere. Punto focale, quindi, della metodologia sarà quello di partire per tentativi per far sì che docente e allievo arrivino insieme alla scoperta. In questo modo l'allievo sarà protagonista del suo sapere opportunamente supportato dal docente. Sarà rispettata l'interdisciplinarietà e la gradualità nell'apprendimento (step by step). Si farà uso degli strumenti multimediali e dei laboratori di indirizzo.

### 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il sistema dell'alternanza scuola-lavoro arricchisce la formazione che i giovani acquisiscono nei percorsi scolastici o formativi, fornendo loro, oltre alla conoscenza di base, competenze spendibili nel mercato del lavoro. Permette inoltre di realizzare un collegamento tra l'offerta formativa e lo sviluppo socio-economico delle diverse realtà territoriali.

La legge 107/2012 ha introdotto delle importanti novità sull'alternanza scuola-lavoro. Come indicato nella Guida operativa sull'alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, viene precisato che "Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche".

Considerato che gran parte dei corsisti del serale sono studenti lavoratori e che ciò renderebbe difficoltosa la realizzazione di un percorso di alternanza vero e proprio, su proposta dei consigli di classe del serale, si è deciso di attuarla attraverso visite aziendali.

La commissione d'esame può tener conto di tali attività ed esperienze, ai fini dell'accertamento di conoscenze, competenze e capacità, in particolare nella conduzione del colloquio.

### 5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi

	MATERIA	METODI	MEZZI E STRUMENTI	SPAZI
<b>Area comune</b>	<b>Italiano</b>	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate per la comprensione ed analisi del testo	Libro di testo Schemi e mappe concettuali LIM	Aula Aula informatica
	<b>Storia</b>	Lezione frontale Studio guidato in classe	Libro di testo Schemi e mappe concettuali LIM	Aula Aula informatica
	<b>Matematica</b>	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Schemi e mappe concettuali LIM	Aula Aula informatica
	<b>Inglese</b>	Breve lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo Fotocopie Schemi e mappe concettuali LIM	Aula informatica Aula

	MATERIA	METODI	MEZZI E STRUMENTI	SPAZI
<b>Area Indirizzo</b>	<b>Valorizzazione delle attività produttive</b>	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo Fotocopie Schemi concettuali Manuali tecnici LIM	Aula Laboratorio di informatica
	<b>Economia Agraria</b>	Breve lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo Fotocopie Schemi e mappe concettuali LIM	Aula Laboratorio di informatica
	<b>Sociologia rurale</b>	Breve lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi	Libro di testo LIM	Aula
	<b>Agronomia ed ecosistemi forestali</b>	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo Schemi e mappe concettuali LIM	Aula Aula informatica
	<b>Sociologia rurale</b>	Breve lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi	Libro di testo LIM	Aula

## 6.- ATTIVITA' E PROGETTI

### 6.1 Attività di recupero e potenziamento

Date le particolari caratteristiche dello studente adulto, la difficoltà che incontra in una frequenza regolare, le provenienze diverse, i diversi livelli di partenza, i ritmi differenti di apprendimento ecc., risulta necessario lavorare con particolare attenzione durante tutto il corso dell'anno sulle attività di recupero.

Il luogo di elaborazione delle strategie complessive di recupero è il Consiglio di Classe, all'interno del quale si devono indicare di volta in volta gli spazi che ogni singolo insegnante può occupare, in base alle priorità che vengono individuate.

Le attività di recupero prevedono diverse soluzioni operative:

Sportello didattico riferito al singolo argomento curriculare;

2. Recupero fine trimestre come stabilito dal PTOF;

3. Recupero personalizzato in itinere secondo le seguenti modalità :

- lavoro di gruppo,
- figura del compagno/tutor
- utilizzo mappe concettuali digitali e semplificazioni per riflettere sulla natura delle conoscenze e sulle relazioni che vi intercorrono,
- interventi individuali per promuovere un efficace metodo di studio

### 6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, una serie di interventi mediante lezioni guidate da parte dei docenti di alcune discipline e ha eseguito le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Titolo	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, discipline/soggetti coinvolti	Competenze acquisite
Corso Patentino dei Fitofarmaci	Utilizzo e smaltimento dei prodotti fitosanitari	Difesa delle colture agrarie. Associazioni produttori, tecnici Durata del corso 20 ore	Certificato di abilitazione dopo il superamento di un esame
Seminario di studi di Cittadinanza e Costituzione	"Cittadinanza" intesa come capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, Costituzione " inteso come documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori , regole e strutture	Docenti esterni. LA COSTITUZIONE: PRINCIPI, VALORI, DIRITTI E DOVERI. BENI COMUNI. CITTADINANZA DIGITALE In corso d'opera.	Saper relazionarsi e saper contribuire ad un efficace lavoro di gruppo 2. Saper collegare, in chiave interdisciplinare, lo studio della Costituzione con problematiche sociali quali l'integrazione e le diverse forme di discriminazione

	indispensabili per una convivenza civi		
--	---	--	--

### **6.3 Percorsi interdisciplinari**

Nell'accertamento delle competenze si è cercato di favorire, ove possibile, un approccio interdisciplinare. Nel corso dell'anno si è favorita l'integrazione e la complementarietà dell'approccio didattico tra materie affini, mediante una visione d'insieme (ad esempio, storia/sociologia rurale, matematica/economia, matematica/sociologia rurale, valorizzazione/sociologia rurale, agronomia/inglese) anche in preparazione al colloquio d'Esame di Stato.

### **6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari**

Nel corso di tutto l'anno scolastico sono state effettuate alcune iniziative, quale partecipazione a convegni e sopralluoghi didattici. Esse sono state occasione di arricchimento culturale e professionale, hanno suscitato interesse e consentito il potenziamento delle abilità e delle conoscenze degli alunni.

- Visita a Matera capitale europea della cultura 2019.
- Sopralluogo didattico presso l'azienda agricola zootecnica dei Fratelli Esposito, con annesso caseificio a Metaponto;
- Sopralluogo didattico presso Dichio Vivai Garden - Agribiotecnica F.Ili Dichio srl in Metaponto.
- Partecipazione al convegno "Progetto Nocciolo Italia" Titolo: la coricoltura in Calabria una nuova opportunità nel mondo agricolo tenutosi all'azienda agricola "Torre di mezzo" Castrovillari.
- Seminario di potatura meccanica dell'ulivo presso azienda dell'istituto con intervento di imprenditori della zona.

## **7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE**

### **7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)**

#### **CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

Nella parte che segue sono riportati i contenuti disciplinari realmente acquisiti dagli alunni, e non quelli stabiliti nella programmazione di inizio anno, frutto dunque di compromessi e successivi adattamenti tra il lavoro ipotizzato, quello realizzato e ciò che è stato appreso. I contenuti sono stati raggruppati in due aree: linguistico - storico-letteraria e tecnologica e per ogni disciplina sono stati trattati i seguenti punti:

- Obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze, capacità.
- Contenuti disciplinari
- Metodi
- Tempi

- Strumenti: materiali didattici e testi adottati
- Tipologia di prove effettuate

CLASSE V A – IPA SERALE	
DISCIPLINA	ITALIANO
DOCENTE	PROF. SSA VIOLA MARIA TERESA
LIBRO DI TESTO	FERRARO GIUSEPPE / ZULATI ALESSANDRA / SALERNO FRANCO NUOVO MILLENNIO “ DALL'ETÀ DEL NATURALISMO AI GIORNI NOSTRI” Ed. SIMONE PER LA SCUOLA

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza linguistica scritta e orale accettabile.</li> <li>• Motivazione, interesse e pensiero critico.</li> <li>• Sapere analizzare e commentare un testo poetico e di prosa.</li> <li>• Saper individuare versi, rime e strofe.</li> </ul>
--	---

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>  <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b>	<p><b>MODULO 1</b> <i>Leggere e Comprendere un testo poetico.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il testo poetico e le figure retoriche.</li> </ul> <p><b>MODULO 2</b> <i>Il Decadentismo e il romanzo della crisi in Italia e in Europa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Positivismo.</li> <li>• Il passaggio dall' 800 al 900.</li> <li>• Naturalismo</li> <li>• Verismo</li> <li>• G. Verga- vita, opere e pensiero I Malavoglia, trama e personaggi. “Nedda”- novella. “Rosso Malpelo”.</li> <li>• Giosué Carducci- biografia e pensiero “San Martino”; lettura, analisi e commento</li> <li>• “Pianto Antico”; lettura, analisi e commento</li> <li>• Il Decadentismo.</li> <li>• G. Pascoli- Vita, opere, pensiero- la poetica del fanciullino “X Agosto”; lettura, analisi e commento.</li> <li>• G. D’Annunzio- vita, opere e pensiero</li> </ul>
---	---

	<p>“La pioggia nel Pineto” (Concetti di Sensismo-panismo e metamorfosi)</p> <p><b>MODULO 3</b> <b>La poesia della crisi o nuova poesia.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni sul romanzo psicologico.</li> <li>• Italo Svevo- vita, opere e pensiero “In morte di mio padre”; lettura, analisi e commento.</li> <li>• L. Pirandello – vita, opere e pensiero “Ciaula scopre la luna”</li> <li>• Ermetismo</li> <li>• G. Ungaretti, vita, opere e poetica “Soldati”, lettura e commento “Mattino”, lettura e commento</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper leggere ed individuare le informazioni principali di un testo.</li> <li>• Saper commentare un testo.</li> <li>• Saper produrre semplici testi, coesi e grammaticalmente corretti.</li> <li>• Esprimere le proprie opinioni su fatti di attualità.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Audiovisivi</li> <li>• Power point</li> <li>• Appunti</li> <li>• Sintesi</li> <li>• Fotocopie</li> <li>• Lettura condivisa</li> <li>• Schemi.</li> <li>• Colloqui</li> <li>• Ricerche: uso di fotocopie, testi, forniti dal docente e uso di internet.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva</li> <li>• Attenzione ed interesse</li> <li>• Verifiche collettive quotidiane</li> <li>• Esercitazioni scritte semi-strutturate e strutturate.</li> <li>• Questionari</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione partecipata</li> <li>• Audiovisivi</li> <li>• Power point</li> <li>• Appunti</li> <li>• Sintesi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fotocopie</li> <li>• Lettura condivisa</li> <li>• Schemi.</li> <li>• Colloqui</li> <li>• Ricerche: uso di fotocopie, testi, forniti dal docente e uso di internet.</li> </ul>
--	--

CLASSE V A – IPA SERALE	
DISCIPLINA	STORIA
DOCENTE	PROF. SSA VIOLA MARIA TERESA
LIBRO DI TESTO	PAOLUCCI SILVIO / SIGNORINI GIUSEPPINA STORIA IN TASCA - EDIZIONE ROSSA VOLUME 4 (LDM) / SECONDA EDIZIONE DI "LA STORIA IN TASCA IL SETTECENTO E L'OTTOCENTO" ed. ZANICHELLI

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza linguistica orale accettabile.</li> <li>• Motivazione, interesse e pensiero critico.</li> <li>• Sapersi orientare nello spazio e nel tempo.</li> </ul>
--	--

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>  <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b>	<p><b>MODULO 0</b> <b><i>L'800 in Europa e in Italia: dai moti del '20 e del '21 all'Unità d'Italia.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I moti del '20-'21 e l'indipendenza greca</li> <li>• I moti del '20-'21 e l'indipendenza della Grecia</li> <li>• I moti del '30 -'31 in Francia.</li> <li>• I moti del '30-31 in Italia e in Belgio.</li> <li>• Il 1848.</li> <li>• Le guerre d'indipendenza e l'unità d'Italia.</li> <li>• Destra Storica.</li> <li>• "Piemontesizzazione dell'Italia"</li> <li>• L'Italia fra arretratezza e sviluppo.</li> </ul> <p><b>MODULO 0</b> <b><i>Gli avvenimenti principali del primo Novecento.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Belle époque</li> <li>• La tensione internazionale dei primi del '900.</li> <li>• Dal Pangermanesimo di Guglielmo II al nazionalismo serbo.</li> <li>• La questione balcanica ai primi del '900.</li> </ul>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La prima guerra mondiale</li> <li>• Il primo dopoguerra</li> <li>• Il Fascismo</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper collocare i fatti nel tempo e nello spazio</li> <li>• Saper commentare un documento.</li> <li>• Saper commentare un'immagine.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi</li> <li>• Mappe</li> <li>• Fotocopie</li> <li>• Audiovisivi</li> <li>• Sintesi</li> <li>• Appunti</li> <li>• Lezione frontale</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Feedback quotidiani</a></li> <li>• <a href="#">Colloqui.</a></li> <li>• Questionari</li> <li>• Verifiche o esercitazioni scritte.</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appunti.</li> <li>• Sintesi</li> <li>• Fotocopie.</li> <li>• Schemi.</li> <li>• Colloqui</li> <li>• Ricerche: uso di fotocopie, testi, forniti dal docente e uso di internet.</li> </ul>

<b>CLASSE V A IPA SERALE</b>	
<b>DISCIPLINA</b>	Lingua e Cultura Inglese
<b>DOCENTE</b>	Prof.ssa Lifrieri Maria
<b>LIBRO DI TESTO</b>	Sow and Reap – V. Bianco – A. Gentile. Ed. Reda

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	Letture e comprensione di un testo semplice con analisi grammaticale.
--	---

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>	<b><u>Module 1: Viticulture</u></b>
---	-------------------------------------

<p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Unit 1: How to take care of grape vines</b></p> <p><u>Seasons – Farming - Pruning directions – Grafting</u></p> <p><u>Harvesting – Manual and mechanical harvesting.</u></p> <p><b>Unit 2: Wine Making</b></p> <p><u>Equipment – How to improve the aging process –</u></p> <p><b>Module 2: Farming Technology</b></p> <p><b>Unit 1: From Middle Age to mechanization</b></p> <p><u>The lifestyle of medieval peasants – Traditional</u></p> <p><u>Farming tools still in use – Two modern versions</u></p> <p><u>Of hoe and tiller – Two paintings on farming –</u></p> <p><u>Life of peasants between the 19th century and the</u></p> <p><u>Early 20th century.</u></p> <p><b><u>FOCUS ON.....</u></b></p> <p><b><u>First contacts with the world of work</u></b></p> <p><b><u>How to manage your first job.</u></b></p>
<p><b>ABILITA':</b></p>	<p>Lettura e comprensione di un testo semplice con analisi grammaticale.</p>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Lezione frontale. Colloqui di gruppo. Reading, Listening, Comprehension and Discussion.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Libro di testo in adozione. Integrazioni al libro di testo. Uso della LIM.</p>

CLASSE V IPA SERALE	
DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	STABILE CARMINE
LIBRO DI TESTO	BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA / BAROZZI GRAZIELLA MATEMATICA.BIANCO- LINEAMENTI DI ANALISI LDM - N.ED. DI MODULI DI MATEMATICA / MODULI S, U, V U ZANICHELLI

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>Leggere e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative.</p> <p>Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p> <p>Leggere e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni</p>
--	---

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b>  <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b>	<p>Mod. 0.</p> <p>Richiami e approfondimenti sugli argomenti propedeutici al programma previsto; Prodotti notevoli; Le equazioni di II grado; Le disequazioni di I grado e di II grado; Disequazioni di prodotti e fratte;</p> <p>Mod. 1.</p> <p>Richiami e approfondimenti sul concetto di limite di una funzione reale ad una variabile reale;</p> <p>Mod. 2.</p> <p>Il concetto di derivata. Derivate di funzioni goniometriche. Derivate di funzioni composte. Derivate del prodotto di funzioni. Derivate di ordine superiore</p>
---	--

	<p>Derivate del quoziente di funzioni</p> <p>Mod. 3.</p> <p>Introduzione allo studio di funzioni.</p> <p>Studio di funzione. Campo di esistenza e intersezione con gli assi.</p> <p>Studio del segno di una funzione.</p> <p>Funzione crescente e decrescente: relazione con la derivata.</p> <p>Massimi e minimi di una funzione.</p> <p>Punti di flesso.</p> <p>Concavità e convessità.</p> <p>Asintoti di una funzione;</p> <p>Rappresentazione del grafico di una funzione elementare</p>
<b>ABILITA':</b>	<p>Risolvere correttamente le funzioni e rappresentarle graficamente usando anche metodi, linguaggi e strumenti informatici.</p> <p>Risolvere correttamente i problemi. Rappresentare graficamente le funzioni. Usare metodi, linguaggi e strumenti informatici per rappresentare e risolvere problemi matematici ed anche statistici.</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Libro di testo, Fotocopie,</p> <p>Presentazione audio-video Utilizzo del registro elettronico per la condivisione delle presentazioni in power point e di materiale di approfondimento.</p> <p>Lavoro di gruppo,</p> <p>Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate</p> <p>Svolgimento in classe di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Valutazione intermedia</p> <p>1- Valutazione intermedia</p> <p>Per la valutazione degli alunni al termine del trimestre si è tenuto conto del risultato delle verifiche realizzate ma anche dei seguenti elementi: -partecipazione -capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo -atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il</p>

	<p>personale scolastico -condizioni di partenza -Unità di apprendimento, se realizzata</p> <p>2- Valutazione finale</p> <p>Per la valutazione finale degli alunni si terrà conto: -degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico, -degli obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti, -dei risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella seconda parte dell'anno, -delle condizioni di partenza - della valutazione intermedia, -dell'UdA realizzata, -di qualsiasi altro elemento utile ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>1. Libri di testo: BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA / BAROZZI GRAZIELLA</p> <p>MATEMATICA.BIANCO- LINEAMENTI DI ANALISI LDM - N.ED. DI MODULI DI MATEMATICA / MODULI S, U, V U ZANICHELLI</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dispense e fotocopie;</li> <li>2. Appunti delle lezioni;</li> <li>3. Schede e mappe concettuali;</li> <li>4. Grafici e schemi semplificativi;</li> <li>5. Testi di consultazione.</li> <li>6. Testi e riviste specializzate.</li> </ol>

<b>CLASSE V IPA CORSO SERALE</b>	
<b>DISCIPLINA</b>	<b>AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI.</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>GIORDANO UGO GIUSEPPE</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	<b>GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE / CON ELEMENTI DI SELVICOLTURA E UTILIZZAZIONI FORESTALI - DAMIANI L / FORGIARINI M N / PUGLISI - REDA EDIZIONI</b>

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>Saper discernere tra i vari strumenti operativi di qualificazione ambientale,</p> <p>saper individuare le tipologie di agricoltura e i sistemi agricoli presenti in Italia,</p>
--	--

	- saper riconoscere le varie tipologie di governo dei boschi,
--	---

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b> <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b>	<b>MODULO 1 Ecologia il sistema bosco</b> Significato e compiti dell'agronomia forestale Ecologia forestale il bosco. Concetto di bosco e sua evoluzione Fattori che influenzano lo sviluppo del bosco. Definizione di bosco <b>MODULO 2 La struttura del bosco</b> La struttura del bosco verticale e orizzontale. I fattori ecologici, luce, acqua, calore, temperatura, suolo. <b>MODULO 3 L'azione del bosco sul clima e sul terreno</b> Le funzioni del bosco. Classificazione delle piante. Alberi e arbusti. Dimensioni. Classificazione ecologica del territorio italiano. La selvicoltura. Gli interventi selvicolturali. Il governo del bosco, ceduo e fustaia <b>MODULO 4 Trattamento del bosco Modalità di taglio.</b> I boschi coetanei e disetanei. Il trattamento del bosco ceduo. Il trattamento del bosco ad alto fusto. Miglioramento del bosco. La formazione del bosco, rimboschimenti <b>MODULO 8 L'Agricoltura montana e le colture di montagna</b> Le aree montane. Agricoltura montana. Il pascolo e gestione del pascolo. Miglioramento del pascolo. <b>MODULO 9 Gestione delle aree verdi pubbliche e private</b> I principi, gli scopi e le principali tecniche di recupero di aree verdi o degradate. Miglioramento e gestione delle aree verdi.
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di scegliere le tecniche di agricoltura montana più adatte al caso specifico,</li> <li>- essere in grado di trovare le tecniche di governo del bosco più adatte ai casi reali.</li> <li>- essere in grado di scegliere le tecniche di ingegneria naturalistica più appropriata al caso specifico.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	Libro di testo, Fotocopie Presentazione audio-video, attività laboratoriali, uso della piattaforma di e-learning. lezioni attive e partecipate attività personalizzate e di gruppo, discussioni guidate, partendo sempre da una situazione problematica tale da mettere l'alunno nella condizione di trovare soluzioni, permettendogli di esprimere il proprio pensiero.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• TEST</li> <li>• PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE (2 per trimestre)</li> <li>• PROVE ORALI INDIVIDUALI ( 2 per trimestre)</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Libri di testo</li> <li>2. Dispense e fotocopie;</li> <li>3. Appunti delle lezioni;</li> <li>4. Schede e mappe concettuali;</li> <li>5. Visite guidate nell'azienda agraria dell'istituto;</li> <li>6. Testi di consultazione.</li> </ol>

<b>CLASSE V IPA CORSO SERALE</b>	
<b>DISCIPLINA</b>	<b>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>GIORDANO UGO GIUSEPPE</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	<b>ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - AMICABILE STEFANO - HOEPLI</b>

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza.</p> <p>Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente. Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa-entità amministrative territoriali.</p> <p>Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.</p> <p>Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.</p>
--	--

<p><b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>MODULO 2 I Fattori della Produzione Agraria</b> L'azienda Agraria: Capitale fondiario; Capitale d'esercizio o agrario; Il lavoro; - L'organizzazione: l'imprenditore agricolo e la sua attività; -Le persone economiche e i loro compensi; - Caratteri della produzione agricola; - Industrializzazione dell'agricoltura.</p> <p><b>MODULO 3 I Bilanci Aziendali</b> Principi di Economia delle Produzioni e della Trasformazione. Nozione di bilancio; Scopi e funzioni del bilancio; Il bilancio economico di esercizio; Descrizione dell'azienda; Attivo del Bilancio: Produzione lorda vendibile compreso L' U.L.S.; Passivo del Bilancio: Quote e spese varie; Tributi; Salari e stipendi; Beneficio fondiario; Interessi; Bilancio del tornaconto; I bilanci delle principali trasformazioni agrarie; Il valore e il prezzo di trasformazione. Giudizio di convenienza</p> <p><b>MODULO 4 Principali Redditi dell'Azienda Agraria</b> Beneficio fondiario e reddito fondiario; Prodotto netto e reddito netto; Reddito di lavoro e di capitale Reddito dominicale e agrario; Redditi dell'affittuario coltivatore e capitalista; Beneficio fondiario di un fondo rustico.</p> <p><b>MODULO 5 I Miglioramenti Fondiari e Agrari</b> Miglioramenti eseguiti dal proprietario e dall'affittuario; Costo del miglioramento; Giudizi di convenienza economica sull'esecuzione di un miglioramento fondiario;</p> <p><b>MODULO 6 MODULO: Valutazione delle colture arboree e delle Anticipazioni colturali</b> Valutazioni dei frutteti coetanei; Valutazione delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti.</p>
<p><b>ABILITA':</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.</li> <li>• Differenziare i diversi aspetti della produttività.</li> <li>• Derivare il risultato economico delle attività produttive</li> <li>• Redige la documentazione richiesta</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Libro di testo, Fotocopie Presentazione audio-video, attività laboratoriali, uso della piattaforma di e-learning. lezioni attive e partecipate attività personalizzate e di gruppo, discussioni guidate, partendo sempre da una situazione</p>



	problematica tale da mettere l'alunno nella condizione di trovare soluzioni, permettendogli di esprimere il proprio pensiero.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	TEST PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE (2 per trimestre) PROVE ORALI INDIVIDUALI ( 1 per trimestre)
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	7. Libri di testo 8. Dispense e fotocopie; 9. Appunti delle lezioni; 10. Schede e mappe concettuali; 11. Grafici e schemi semplificativi; 12. Testi di consultazione.

CLASSE V IPA CORSO SERALE	
DISCIPLINA	<b>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione del settore.</b>
DOCENTE	<b>GIORDANO UGO GIUSEPPE</b>
LIBRO DI TESTO	<b>GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE / CON ELEMENTI DI SELVICOLTURA E UTILIZZAZIONI FORESTALI - DAMIANI L / FORGIARINI M N / PUGLISI - REDA EDIZIONI</b>

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi</li> <li>• favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</li> <li>• collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</li> <li>• organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica</li> <li>• proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie</li> <li>• applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità</li> </ul>
--	---

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</b>	<p><b>MODULO 1 LA POLITICA AGRICOLA COMUNE</b> La nascita della Comunità europea. Istituzioni Europee. Mercato Unico. La politica agricola Comune. Gli sviluppi della Pac negli anni '80. Riforma della PAC. La nuova Pac Organizzazione comune dei mercati agricoli</p> <p><b>MODULO 2 IL MERCATO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI</b> Mercato dei prodotti agroalimentari. La cessione di prodotti agricoli e agroalimentari. Norme commerciali dell'unione europea. Legislazione alimentare. La tracciabilità e la rintracciabilità.</p>
---	--

	<p><b>MODULO 3 LA NORMATIVA COMMERCIALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DELLA QUALITA'</b>  Trasformazione dei prodotti agroalimentari, la legislazione e la normativa commerciale. La vendita diretta. L'etichettatura. L'autocontrollo. Il sistema Haccp. Le norme Iso. La certificazione della qualità. La regolamentazione degli OGM.</p> <p><b>MODULO 4 LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LE PRODUZIONI BIOLOGICHE</b>  Produzione e qualità. I marchi di qualità. La produzione biologica. Il quadro comunitario. L'etichettatura dei prodotti biologici.</p> <p><b>MODULO 5 ORGANIZ. DEI PRODUTTORI E FORME DI INTEGRAZIONE -ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ITALIANO</b>  I modelli organizzativi. Associazionismo agricolo. Forme di integrazione.  Patti territoriali per l'agricoltura e i progetti integrati.  L'articolazione della pubblica amministrazione. Organi statali e regionali. Enti territoriali.</p> <p><b>MODULO 6 LA TUTELA DEL PAESAGGIO LA POLITICA AMBIENTALE</b>  I beni paesaggistici. Le aree Protette. La tutela dei valori naturali e ambientali. Le procedure di impatto ambientale. (Via) e (Vas). Il Codice dell'ambiente. La tutela dai danni d'inquinamento.  L'ambiente e la politica ambientale internazionale. L'unione Europea e l'ambiente. Sviluppo e consumo sostenibile. La politica ambientale italiana e le amministrazioni competenti. Le politiche ambientali nazionali. Il Codice dell'ambiente. La tutela dai danni d'inquinamento.</p>
<p><b>ABILITA':</b></p>	<p>Identificare le norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità.  Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali.  Individuare le linee applicative della normativa ambientale e di settore.  Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.</p>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Libro di testo, Fotocopie  Presentazione audio-video, attività laboratoriali, lezioni attive e partecipate  attività personalizzate e di gruppo,  discussioni guidate, partendo sempre da una situazione problematica tale da mettere l'alunno nella condizione di trovare soluzioni, permettendogli di esprimere il proprio pensiero.</p>

	uso della piattaforma di e-learning.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	TEST PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE (2 per trimestre) PROVE ORALI INDIVIDUALI ( 2 per trimestre)
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	13. Libri di testo 14. Dispense e fotocopie; 15. Appunti delle lezioni; 16. Schede e mappe concettuali; 17. Grafici e schemi semplificativi; 18. Testi di consultazione.

<b>CLASSE V A SERALE</b>	
<b>DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA</b>	
<b>DOCENTE: CAPPADONA IGNAZITTO MARILENA</b>	
<b>LIBRO DI TESTO: ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA AUTORI: GIUSEPPE MUROLO E LAURA SCARCELLA EDIZIONE: REDA</b>	

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ di saper interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</li> <li>✓ di saper correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ di saper formulare commenti motivati e coerenti ai problemi affrontati;</li> <li>✓ di saper relazionare per alcuni minuti, sulla base di appunti su un argomento appositamente preparato;</li> <li>✓ di saper individuare le cause che hanno fatto variare le produzioni agricole dalla nascita dell'agricoltura territoriale ai giorni nostri;</li> <li>✓ di saper individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti;</li> <li>✓ di saper rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali.</li> </ul>
--	--

<p><b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>MODULO 1 LA NASCITA DELL'AGRICOLTURA</b></li> <li>✓ Origine delle piante coltivate;</li> <li>✓ Addomesticamento e allevamento degli animali;</li> <li>✓ L'agricoltura nell'antichità.</li>   <li>✓ <b>MODULO 2 DAL XVI SECOLO ALL'ETÀ MODERNA</b></li> <li>✓ Nuovi orizzonti dei secoli XVI_XVII;</li> <li>✓ L'inizio dell'era moderna;</li> <li>✓ La nascita della scienza agronomica in Europa e la rivoluzione agricola nel XVI secolo;</li> <li>✓ Contributi scientifici alla rivoluzione agricola;</li> <li>✓ Le realtà agricole regionali italiane;</li> <li>✓ Gli interventi di miglioramento e le bonifiche;</li> <li>✓ Organizzazione agraria dopo l'unità d'Italia;</li> <li>✓ Le vicende catastali;</li> <li>✓ L'agricoltura dai due conflitti mondiali alla fine del secolo;</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Pac e l'Unione Europea.</li> <li>✓ <b>MODULO 3 : NASCITA E SVILUPPO DELLA SOCIETA' RURALE</b></li> <li>✓ La nascita e lo sviluppo della sociologia;</li> <li>✓ Concetto di ruralità e la sua evoluzione;</li> <li>✓ Società contadina e società rurale;</li> <li>✓ Le politiche di sviluppo rurale;</li> <li>✓ Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali;</li> <li>✓ Nuova configurazione della realtà rurale;</li> <li>✓ Sviluppo sostenibile e agricoltura sostenibile;</li> <li>✓ L'agricoltura multifunzionale.</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.</li> <li>✓ Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.</li> <li>✓ Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.</li> <li>✓ Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	Lezioni frontali e partecipate, discussioni e opinioni a confronto;
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Verifica orale, discussioni guidate, verifica scritta (quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, Vero/Falso).

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo, appunti, riviste specializzate, mappe concettuali, video, collegamento ad internet;
--	--

## 8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### **8.1 Criteri di valutazione**

Tutti i docenti adottano verifiche formative e sommative per accertare il livello di apprendimento degli alunni. Sono adottati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti e stabiliti nei Dipartimenti Disciplinari. Ciascun insegnante si impegna a valutare in modo trasparente gli alunni mettendoli a conoscenza degli obiettivi didattici, degli strumenti e dei criteri di valutazione utilizzati e informandoli tempestivamente sui risultati dei processi di insegnamento apprendimento nonché dando accesso a tutta la documentazione relativa. Tanto i compiti scritti che le prove orali prevedono una valutazione espressa in decimi debitamente motivata; i compiti scritti sono riconsegnati entro 15 – 20 giorni circa dal loro svolgimento. L'accesso al registro elettronico, tramite una password personale è consentito ai genitori di tutti gli studenti.

Durante i trimestri, i docenti, oltre alle verifiche orali, proporranno delle verifiche scritte in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo)<sup>1</sup>, il cui risultato sarà riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F., e che concorrerà alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Le verifiche scritte saranno almeno due a trimestre per tutte le classi.

Le verifiche orali, almeno due a trimestre, tenderanno ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse saranno valutate tramite i descrittori della valutazione riportati nel P.O.F.

I criteri di valutazione riguarderanno tanto gli obiettivi generali quanto quelli specifici, intermedi e finali, stabiliti caso per caso. La valutazione sarà effettuata rispetto ai livelli di partenza, tenendo, nel dovuto conto, le situazioni personali e sociali degli studenti.

La valutazione, terrà conto degli esiti delle verifiche ma anche di altri criteri quali:

- Il miglioramento nel corso degli studi;
- La partecipazione e l'impegno;
- La crescita culturale ed umana;
- La maturazione della convivenza civile e della tolleranza.

La valutazione, in quanto bilancio complessivo, si baserà:

- Sulle abilità ricettive e le capacità cognitive
- Sulle capacità sviluppate nel corso delle attività svolte
- Sulla crescita culturale ed umana
- Sull'apprendimento dei valori e dei contenuti coerenti al curriculum di studio
- Sulla partecipazione e sull'impegno
- Sull'efficacia del metodo di studio.

Si individua nei seguenti obiettivi il livello minimo per una valutazione di sufficienza:

- Saper codificare e decodificare semplici testi orali e scritti
- Saper utilizzare semplici strumenti di laboratorio
- Conoscere adeguatamente i vari contenuti disciplinari ed esprimersi correttamente
- Saper applicare principi e regole



- Esprimersi con sufficiente padronanza sia oralmente che per iscritto

## VERIFICHE

Le verifiche saranno occasioni basilari per valutare l'incidenza del lavoro svolto ed il livello di preparazione raggiunto dagli studenti.

Le prove saranno formative da svolgersi in itinere "per verificare il raggiungimento degli obiettivi delle singole unità didattiche e procedere ad eventuali recuperi. Si prevede inoltre alla fine di ogni modulo una pausa nello svolgimento del programma di una settimana per permettere agli studenti di svolgere eventuali prove scritte perse nel corso del trimestre.

Le verifiche saranno sommative (due o tre prove nell'arco di un trimestre) ed effettuate mediante:

- Colloqui
- Interrogazioni
- Prove strutturate
- Prove pratiche
- Prove scritte diversificate

PROVE DI VERIFICA	ELEMENTI VALUTATI
PROVE STRUTTURATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Conoscenza dei contenuti</li> <li>■ Comprensione</li> </ul>
TEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Pertinenza alla traccia</li> <li>■ Correttezza formale</li> <li>■ Contributo personale</li> </ul>
RIASSUNTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Comprensione del testo</li> <li>■ Capacità di sintesi</li> <li>■ Correttezza espressiva</li> </ul>
QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Comprensione del testo</li> <li>■ Capacità di sintesi</li> <li>■ Correttezza espressiva</li> </ul>
RISOLUZIONE DI PROBLEMI PRATICI E PROFESSIONALI	Individuazione delle problematiche <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Individuazione delle tecniche di risoluzione</li> </ul>

## COLLOQUI

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza espressiva
- Capacità di operare collegamenti
- Capacità argomentative

Per ogni prova scritta ciascun docente stabilirà:

- 1) l'oggetto della verifica (conoscenze di contenuti/ abilità cognitive / abilità operative) e gli obiettivi da raggiungere;
- 2) la scala dei valori in decimi e le condizioni che devono essere soddisfatte per raggiungere i valori minimo/massimo e quelli intermedi. Tale scala di valori, espressa in griglie di valutazione (che ogni docente elaborerà autonomamente per la propria disciplina) verrà resa nota agli allievi e allegata agli elaborati scritti prodotti dagli allievi stessi.

Tra i suddetti criteri sono state privilegiate le prove a scelta multipla per ovviare alle difficoltà espressive degli studenti

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA II° BIENNIO E V° Classe - liceo/Ipa**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE</b>	<b>CAPACITÀ (ANALISI, SINTESI, CONTESTUALIZZAZIONE, COLLEGAMENTI)</b>	<b>LIVELLO/VOTO</b>
<b>PRECISE ED ESAURIENTI</b>	Lessico articolato, originale e ricco, uso variato di strutture	Rigore logico, capacità di analisi e sintesi e di collegamenti	<b>LIVELLO 5(9-10) OTTIMO</b>
<b>APPROPRIATE</b>	Lessico corretto, uso corretto delle strutture	Appropriate capacità logiche, buona argomentazione	<b>LIVELLO 4(7-8) BUONO</b>
<b>CON QUALCHE INCERTEZZA</b>	Lessico adeguato, qualche errore di struttura, ma comprensibile	Adeguate capacità di argomentare	<b>LIVELLO 3(5-6) SUFFICIENTE</b>
<b>LACUNOSE</b>	Numerosi e gravi errori, anche nelle strutture di base	Mancanza di capacità di analisi e sintesi, difficoltà di collegamenti	<b>LIVELLO 2(4-5) MEDIOCRE</b>
<b>MOLTO LACUNOSE</b>	Espressione scorretta, difficoltà di comprensione	Assenza totale di analisi e sintesi	<b>LIVELLO 1(2-4) SCARSO</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA II° BIENNIO E V° Classe - liceo/Ipa

LIVELLO/VOTO	INFORMAZIONE CON TENUTI	CAPACITÀ ESPOSITIVA E PROPRIETÀ LINGUAGGIO	COMPRESIONE DEL TESTO/MESSAGGIO	MULTIDISCIPLINARI ETÀ'	CAPACITÀ CRITICHE E RIELABORAZIONE PERSONALE
<b>Eccellente 10</b>	<b>Eccellenti approfondimenti rielaborati in maniera personale</b>	<b>Elaborazione di un personale e coerente linguaggio espressivo</b>	<b>Grande capacità di intuizione e di andare al di là di quanto spiegato in classe</b>	<b>Approfondita e personale visione culturale complessiva</b>	<b>Eccellenti capacità critiche</b>
<b>Ottimo 9-9 1/2</b>	<b>Ottima capacità di approfondire i contenuti</b>	<b>Espressione appropriata, originale e fluente, Rigore nella scelta del lessico appropriato ai diversi contesti</b>	<b>Comprensione di tutti gli elementi del testo Notevole padronanza dei termini specifici e della collocazione del testo nel contesto storico e teorico di riferimento</b>	<b>Approfonditi collegamenti interdisciplinari</b>	<b>Ottimi approfondimenti critici</b>
<b>Buono 8-8 1/2</b>	<b>Sicura e disinvolta padronanza dei contenuti, visione d'insieme ampia ed analitica</b>	<b>Curata la fluency, precisione lessicale, scelta accurata dei termini da utilizzare per diversi contesti</b>	<b>Comprensione di tutti gli elementi del testo ed assoluta padronanza dei termini specifici; Sicura contestualizzazione del testo nel contesto storico e teorico</b>	<b>Collegamenti interdisciplinari esaurienti</b>	<b>Capacità autonoma e spontanea di rielaborazione e valutazione critica</b>
<b>Discreto 7-7 1/2</b>	<b>Informazione dei contenuti esauriente, rielaborazione degli appunti coerente</b>	<b>Espressione sicura, corretta, appropriata</b>	<b>Buona capacità di comprensione di elementi costitutivi del testo; Completa informazione dei termini specifici; Corretta analisi del contesto storico e teorico</b>	<b>Collegamenti interdisciplinari coerenti</b>	<b>Capacità autonoma di rielaborazione e valutazione critica</b>
<b>Sufficiente 6-6 1/2</b>	<b>Semplice informazione dei contenuti rielaborazione adeguata degli appunti</b>	<b>Espressione corretta e chiara, qualche imprecisione</b>	<b>Semplice comprensione ed elementare informazione dei termini specifici -globalmente adeguata la collocazione del testo/messaggio nel contesto storico e teorico</b>	<b>Adeguati collegamenti interdisciplinari</b>	<b>Semplici capacità rielaborative</b>
<b>Non sufficiente 5-5 1/2</b>	<b>Informazione dei contenuti frammentaria e</b>	<b>Espressione di difficoltà e impropria</b>	<b>Comprensione incompleta; Incompleta informazione dei termini specifici; Incerta collocazione del testo nel</b>	<b>Collegamenti interdisciplinari superficiali</b>	<b>Ripetizione dei contenuti difettosa, Faticosa valutazione critica</b>

	approssimativa rielaborazione di appunti		contesto storico e teorico di riferimento		
<b>Non sufficiente 4-4 1/2</b>	Limitata informazione, scarsa rielaborazione degli appunti	Espressione limitata, molto confusa e scorretta	Scarsa comprensione; Scarsa informazione dei termini specifici; Collocazione insicura del messaggio in un contesto	Collegamenti interdisciplinari occasionalmente o superficiali	Scarso controllo critico
<b>Non sufficiente 3-3 1/2</b>	Scarsa informazione, nessuna rielaborazione degli appunti	Espressione frammentaria e scorretta	-Assenza di comprensione -lacunosa informazione dei termini specifici -mancanza di orientamento nella comprensione del messaggio	Collegamenti interdisciplinari mancanti	Nessun controllo critico
<b>Non sufficiente 1-2</b>	Rifiuto di fornire informazioni; rielaborazione assente	Rifiuto totale del confronto e dell'interazione	Assenza totale di concentrazione e degli elementi fondamentali di comprensione del messaggio	Rifiuto del confronto	Assenza di rielaborazione, valutazione, incapacità di confronto

## GRIGLIA DI ITALIANO SCRITTO IPA (I BIENNIO , II BIENNIO E V ANNO)

INDICATORI	PESI	PUN T.MA X	DESCRITTORI RELATIVI AI PUNTEGGI					
			ESAURIENTE	SODDISFACENTE	ESSENZIALE	ACCETTABILE	PARZIALE	FRAINTESA
STRUTTURA LOGICO - CONCETTUALE	20%	2	2	1,50	1,25	1	0,50	0
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	30%	3	COERENTE E BEN ARTICOLATA 3	BEN STRUTTURATA 2,50	ORGANICA 2,25	SEMPLICE E LINEARE 2	SPESSO INCOERENTE 1,50	FRAMMENTARIA 1
PIANO CRITICO-VALUTATIVO	20%	2	RILEVANTE E CARATTERIZZATA 2	SIGNIFICATIVO 1,50	ADEGUATO 1,20	POCO ELABORATO 1	POCO SIGNIFICAT. 0,50	SUPERFICIALE 0
STRUTTURA LINGUISTICA	30%	3	CORRETTA E APPROPRIATA 3	GLOBALMENTE CORRETA 2,50	SOSTANZIAL. CORRETTA 2,25	QUALCHE ERRORE 2	NUMEROSI ERRORI 1,50	SCORRETTA 1
		10	10/9	8	7	6	5/4	2

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI DI ITALIANO

### PRIMO- SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Voto	Conoscenze	Competenze
1	Rifiuto dell'alunno di sostenere il colloquio	
2	Mancanza di conoscenze e contenuti	. richieste totalmente disattese
3	Gravissime lacune di contenuto	. richieste ampiamente disattese . diffusi e gravi errori di impostazione e applicazione . analisi con numerose incoerenze e contraddizioni . forma espositiva scorretta e impropria
4	Gravi e diffuse lacune	. gravi inadempienze rispetto alle richieste . incapacità di usare i riferimenti cronologici o di ordinare cronologicamente fatti o avvenimenti. . analisi e sintesi condotte in modo improprio . forma espositiva diffusamente scorretta con errori gravi e significativi nel lessico disciplinare
5	Limitate e superficiali	. parziali inadempienze nei confronti delle richieste . difficoltà di orientamento nel tempo e nello spazio . analisi e sintesi condotte in modo confuso e impreciso . esposizione imprecisa con utilizzo limitato o improprio del lessico disciplinare . gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Conoscenze di base prevalentemente corrette ma non articolate	. rispondenza alle richieste sia pure in modo meccanico . guidato si orienta nel tempo e nello spazio . analisi e sintesi con alcune imperfezioni . forma espositiva piuttosto corretta con utilizzo dei termini fondamentali del lessico disciplinare . qualche capacità di collegamento intradisciplinare pur all'interno di un percorso guidato
7	Conoscenze di base corrette sostenute da semplici argomentazioni	. rispondenza lineare alle richieste . si orienta correttamente nel tempo e nello spazio . analisi e sintesi circoscritte ai contenuti di base, ma coerenti . forma espositiva corretta con uso per la maggior parte appropriato del lessico disciplinare . sufficienti capacità di collegamento intradisciplinare pur all'interno di un percorso guidato.
8	Conoscenze corrette e organiche	. pertinenza e rispondenza alle richieste . uso articolato ed organico delle conoscenze disciplinari . analisi e sintesi coerenti e in ampi contesti . forma espositiva chiara e ben strutturata con utilizzo pertinente del lessico disciplinare . capacità di compiere autonomamente collegamenti intradisciplinari e in qualche caso interdisciplinari
9	Conoscenze ampie e coerentemente organizzate	. completa pertinenza e rispondenza alle richieste . uso appropriato ed articolato delle conoscenze disciplinari . analisi e sintesi coerenti ed articolate con collegamenti pertinenti . forma espositiva efficace e coesa con pertinente utilizzo del lessico disciplinare. . capacità di autonomi collegamenti intra ed inter disciplinari
10	Conoscenze pertinenti, complete ed approfondite	. completa pertinenza e rispondenza alle richieste . uso appropriato ed efficace dei contenuti disciplinari . analisi e sintesi sicure e autonome anche in ambiti pluridisciplinari . autonoma attività di approfondimento e ricerca condotta in modo non sporadico . forma espositiva corretta, sciolta ed articolata con autonomo utilizzo del lessico disciplinare . capacità di autonomi collegamenti intra ed inter disciplinari , motivando con sicurezza le proprie scelte.

Le valutazioni saranno espresse con interi o frazioni di ½ voto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI (I.P.A. SECONDO BIENNIO E  
 QUINTO ANNO ) DIPARTIMENTO STORICO – SOCIALE MATERIA: STORIA, RELIGIONE.

<b>Giudizio</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Voto</b>
<b>Eccellente</b>	Complete, approfondite, elaborate e personalizzate.	Espone in modo fluido. Utilizza con accuratezza il lessico specialistico. Sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche riguardo a conoscenze nuove o particolarmente complesse. Esprime valutazioni originali e personali.	<b>10</b>
<b>Ottimo</b>	Complete, approfondite ed elaborate.	Espone in modo corretto e articolato. Utilizza un lessico ricco e appropriato. Sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche riguardo a nuove conoscenze. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.	<b>9</b>
<b>Buono</b>	Complete e approfondite.	Espone in modo corretto e articolato. Utilizza un lessico appropriato. Esegue compiti di una certa complessità. Sa selezionare opportunamente le conoscenze da utilizzare e applica con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni riguardo alle conoscenze acquisite. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e coerenti.	<b>8</b>
<b>Discreto</b>	Conoscenze complete.	Espone in modo corretto e lineare. Utilizza, in genere, correttamente il lessico della disciplina. Esegue compiti mediamente complessi. Applica adeguatamente le conoscenze e le procedure acquisite.	Sa cogliere e stabilire relazioni riguardo alle conoscenze acquisite. E' in grado di effettuare analisi e sintesi coerenti.	<b>7</b>
<b>Sufficiente</b>	Mostra di possedere conoscenze essenziali.	Espone in modo semplice, ma nel complesso corretto. Utilizza un linguaggio di base. Esegue compiti semplici. Applica negli usuali contesti le conoscenze e le procedure acquisite.	Sa cogliere e stabilire relazioni riguardo alle conoscenze più semplici tra quelle acquisite. E' in grado di effettuare analisi e sintesi in genere coerenti.	<b>6</b>
<b>Mediocre</b>	Mostra di possedere conoscenze superficiali.	Esegue compiti semplici solo se opportunamente guidato. Applica con incertezza le conoscenze e le procedure acquisite. Espone in modo approssimativo. Utilizza un linguaggio poco efficace.	Anche se opportunamente guidato, organizza superficialmente le conoscenze acquisite. E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali.	<b>5</b>
<b>Insufficiente</b>	Conoscenze lacunose.	Espone in modo improprio o scorretto. Utilizza un linguaggio e inefficace. Anche se guidato, evidenzia difficoltà nell'esecuzione di compiti semplici. Commette errori nell'applicazione di procedure anche elementari.	Anche se opportunamente guidato, stenta o non è in grado di organizzare le conoscenze basilari. Mostra gravi difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi.	<b>1-4</b>



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE/PRATICHE DI MATERIE  
TECNICO – PROFESSIONALI AGRARIE (10/10)  
2°BIENNIOe CLASSE 5a**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI DELLA PRIMA PARTE	Conoscenza completa e approfondita.	<b>3</b>	
	<b>Conoscenza buona.</b>	<b>2,5</b>	
	Conoscenza frammentaria.	<b>2</b>	
	Non conosce gli argomenti.	<b>1</b>	
CAPACITA' ESPOSITIVA E CORRETTEZZA TERMINOLOGICA DELLA PRIMA PARTE	Sa fare collegamenti in modo autonomo, completo e con linguaggio tecnico appropriato.	<b>2</b>	
	<b>Espone in modo semplice con linguaggio tecnico sufficiente.</b>	<b>1,5</b>	
	Espone in modo stentato e poco corretto.	<b>1</b>	
	Non rilevabile.	<b>0</b>	
COMPETENZE TECNICO – OPERATIVA DELLA PRIMA PARTE	Comprende, risolve e sa rielaborare i problemi e i temi proposti.	<b>2</b>	
	<b>Comprende i problemi proposti e li risolve in modo sufficiente.</b>	<b>1,5</b>	
	Comprende solo marginalmente i problemi e i temi proposti.	<b>1</b>	
	Non rilevabile.	<b>0</b>	
CONOSCENZA E CAPACITA' ESPOSITIVA E CORRETTEZZA TERMINOLOGICA DELLA SECONDA PARTE	Dimostra di conoscere in modo completo e approfondito gli argomenti. L'esposizione è fluida e rivela un'ottima padronanza del linguaggio tecnico specifico.	<b>3</b>	
	Dimostra di conoscere in modo completo gli argomenti. L'esposizione è chiara e il linguaggio tecnico specifico appropriato.	<b>2,5</b>	
	<b>Dimostra conoscenze essenziali e si evidenzia una accettabile pertinenza nelle risposte. L'esposizione è semplice e si avvale del linguaggio tecnico specifico.</b>	<b>2</b>	
	Dimostra conoscenze superficiali le risposte non sono del tutto pertinenti. Espone in modo confuso e/o disorganico e linguaggio tecnico specifico non è del tutto appropriato.	<b>1,5</b>	
	risposte risultano poco pertinenti. L'esposizione è stentata e il linguaggio tecnico specifico inadeguato.	<b>1</b>	
	Non conosce gli argomenti.	<b>0</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI MATERIE TECNICO –  
PROFESSIONALI AGRARIE**

**2° BIENNIO e CLASSE 5<sup>a</sup>**

<b>LIVELLI Espressi in voti decimali</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)</b>	<b>CAPACITA' (analisi, sintesi ,rielaborazione)</b>
<b>1-2</b>	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
<b>3</b>	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale, nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti
<b>4</b>	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Esponde in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
<b>5</b>	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Esponde in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti, con scarsa analisi e sintesi
<b>6</b>	Conosce i contenuti nella loro globalità	Esponde i fondamentali contenuti in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti
<b>7</b>	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Esponde in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
<b>8</b>	La conoscenza dei contenuti è buona	Esponde correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico autonomo e critico i contenuti
<b>9-10</b>	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Esponde in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

## 8.2 Criteri attribuzione crediti

### CREDITI FORMATIVI

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi.

Il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa, ha stabilito di accogliere le certificazioni delle seguenti attività extrascolastiche:

- Esperienze lavorative attinenti l'ambito professionale
- Corsi di lingua straniera
- Attività sportiva agonistica
- Attività di volontariato
- Attività culturali (informatica, ecc.)

A ciascuna di queste esperienze è stato attribuito il valore di 0.10 di punto che confluisce nel credito scolastico per un massimo di 0,25.

### CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico verrà attribuito in sede di scrutinio finale, secondo l'art. 1 del D.M n.99 del 16/12/2009 (Tabella A).

Per l'attribuzione del punto all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla Media dei voti, il consiglio di Classe ha deliberato l'utilizzo della seguente tabella di corrispondenza.

OSCILLAZIONE	VALORE CREDITO IN PUNTI
Credito formativo	Max 0,25
Assiduità nella frequenza, impegno e partecipazione	Max 0.25
Area professionalizzante in alternanza scuola-lavoro	Max 0.25
Partecipazione ad attività integrative	Max 0.25

Determina l'attribuzione del punto anche l'aver totalizzato un punteggio maggiore o uguale a 0,75.

### GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CANDIDATI INTERNI

(Nuova tabella di conversione attribuzione crediti scolastici decreto legislativo n. 62/2017,  
come modificato dalla legge n. 108/2018 )

#### TABELLA

#### Attribuzione creditoscolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11



### 8.3 Griglie di valutazione prove scritte esami di maturità

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI PRIMA PROVA TIPOLOGIA A	P in decimi	P in centesi mi	P in ventesimi
<b>Comprensione e Analisi del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione completa del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici; individuazione chiara e sicura dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione corretta del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici; individuazione puntuale dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione essenziale del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici; individuazione essenziale dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione approssimativa del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici; individuazione parziale dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione approssimativa del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici; individuazione parziale dei concetti chiave, degli elementi impliciti e delle tecniche narrative</li> </ul>	3/4	7/8	
<b>Capacità interpretativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni efficaci e personali con adeguati riferimenti al contesto culturale</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni adeguate con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni semplici con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni superficiali con collegamenti parziali al contesto storico-culturale</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni scarse ed incoerenti con collegamenti inadeguati al contesto storico-culturale</li> </ul>	3/4	6/8	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PRIMA PROVA	P in decimi	P in centesi mi	P in ventesimi
<b>Coerenza logica ed argomentativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo organico e coerente; argomentazione chiara e significativa</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo organico e coerente; argomentazione ben articolata</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo semplice e coerente, argomentazione sufficientemente motivata</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo poco coerente</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo incoerente, irrilevanti le argomentazioni</li> </ul>	3/4	6/8	
<b>Capacità di rielaborazione critica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicuro impianto critico e presenza di note personali</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giudizi e opinioni opportunamente motivati</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenti alcuni spunti sufficientemente motivati</li> </ul>	6	12	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente rielaborazione personale</li> <li>• Assenza di note personali e di valutazioni critiche</li> </ul>	5 3/4	10 6/8	
<b>Correttezza formale e competenza linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione articolata, fluida, corretta dal punto di vista sintattico; lessico vario e ricco</li> <li>• Esposizione chiara, corretta dal punto di vista linguistico; lessico chiaro ed appropriato</li> <li>• Esposizione semplice, con qualche imprecisione e/o errori grammaticali; lessico pertinente</li> <li>• Esposizione comprensibile con varie imprecisioni e/o errori grammaticali; lessico inadeguato</li> <li>• Esposizione difficoltosa e confusa con lessico elementare ed errori morfosintattici; lessico inadeguato</li> </ul>	9/10  7/8  6  5  3/4	18/20  14/16  12  10  6/8	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI PRIMA PROVA TIPOLOGIA B	P in decimi	P in centesi mi	P in ventesimi
<b>Aderenza alla traccia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni, rispetta le consegne in modo completo e puntuale</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona comprensione del testo, individua la tesi e ne riconosce le argomentazioni; adeguato il rispetto delle consegne</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni in modo semplice ma coerente; sufficiente il rispetto delle consegne</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni in modo parziale e poco coerente ; inadeguato il rispetto delle consegne</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni in modo frammentario e inadeguato; mancato il rispetto delle consegne</li> </ul>	3/4	7/ 8	
<b>Capacità interpretativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni efficaci e personali con adeguati riferimenti al contesto culturale</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni adeguate con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni semplici con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni superficiali con collegamenti parziali al contesto storico-culturale</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentazioni scarse ed incoerenti con collegamenti inadeguati al contesto storico-culturale</li> </ul>	3/4	6/8	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PRIMA PROVA	P in decimi	P in centesi mi	P in ventesimi
<b>Coerenza logica ed argomentativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione sufficientemente motivata</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevanti le argomentazioni</li> </ul>	3/4	6/8	
<b>Capacità di rielaborazione critica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicuro impianto critico e presenza di note personali</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giudizi e opinioni opportunamente motivati</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenti alcuni spunti sufficientemente motivati</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente rielaborazione personale</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di note personali e di valutazioni critiche</li> </ul>	3/4	6/8	

<b>Correttezza formale e competenza linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione articolata, fluida, corretta dal punto di vista sintattico; lessico vario e ricco</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione chiara, corretta dal punto di vista linguistico; lessico chiaro ed appropriato</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione semplice, con qualche imprecisione e/o errori grammaticali; lessico pertinente</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione comprensibile con varie imprecisioni e/o errori grammaticali; lessico inadeguato</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione difficoltosa e confusa con lessico elementare ed errori morfosintattici; lessico inadeguato</li> </ul>	3/4	6/8	
	<b>TOTALE PUNTI</b>			



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI PRIMA PROVA TIPOLOGIA C	P in decimi	P in centesimi	P in ventesimi
<b>Aderenza alla traccia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il testo è pertinente alla traccia, ricca e approfondita l'informazione; coerente la formulazione della traccia e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il testo è aderente alla traccia, informazione completa e approfondita; coerente la formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il testo è nel complesso aderente alla traccia; adeguata formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approssimativa aderenza alla traccia, informazione imprecisa; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarsa aderenza alla traccia, informazioni inadeguate; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul>	3/4	7/8	
<b>Capacità interpretativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Argomentazioni efficaci e personali con adeguati riferimenti al contesto culturale</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Argomentazioni adeguate con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Argomentazioni semplici con essenziali collegamenti al contesto storico-culturale</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Argomentazioni superficiali con collegamenti parziali al contesto storico-culturale</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Argomentazioni scarse ed incoerenti con collegamenti inadeguati al contesto storico-culturale</li> </ul>	3/4	6/8	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PRIMA PROVA	P in decimi	P in centesimi	P in ventesimi
<b>Coerenza logica ed argomentativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative.</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenuti sviluppati in modo coerente, argomentazione ben articolata.</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenuti sviluppati in modo poco coerente; frequenti luoghi comuni.</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevante l'argomentazione.</li> </ul>	3/4	6/8	
<b>Capacità di rielaborazione critica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sicuro impianto critico e presenza di note personali</li> </ul>	9/10	18/20	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giudizi e opinioni opportunamente motivati</li> </ul>	7/8	14/16	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenti alcuni spunti sufficientemente motivati</li> </ul>	6	12	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Insufficiente rielaborazione personale</li> </ul>	5	10	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assenza di note personali e di valutazioni critiche</li> </ul>	3/4	6/8	

<b>Correttezza formale e competenza linguistica</b>	• Esposizione articolata, fluida, corretta dal punto di vista sintattico; lessico vario e ricco	9/10	18/20	
	• Esposizione chiara, corretta dal punto di vista linguistico; lessico chiaro ed appropriato	7/8	14/16	
	• Esposizione semplice, con qualche imprecisione e/o errori grammaticali; lessico pertinente	6	12	
	• Esposizione comprensibile con varie imprecisioni e/o errori grammaticali; lessico inadeguato	5	10	
	• Esposizione difficoltosa e confusa con lessico elementare ed errori morfosintattici; lessico inadeguato	3/4	6/8	
	<b>TOTALE PUNTI</b>			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

ALUNNO _____		CLASSE _____	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ESAMI DI STATO A.S. 2018-2019			
INDICATORI (Correlati agli obiettivi della prova)			Punteggio max per ogni indicatore
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conosce i concetti chiave e svolge l'elaborato in modo organico completo e approfondito	4-5
		Comprende i concetti chiave e svolge l'elaborato in modo parziale e incompleto	2-3
		Non conosce i concetti chiave	1
2	Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Applica regole e procedure in modo chiaro e appropriato, con risoluzione corretta e completa della prova	6-7
		Conosce regole e procedure, ma li applica in modo poco chiaro e non sempre appropriato, con risoluzione non pienamente completa della prova	4-5
		Non conosce regole e procedimenti e la prova è svolta in modo incompleto o errata	1-3
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	elaborato coerente, completo e corretto	4-5
		elaborato in parte coerente alla traccia, con errori, svolto con procedimento corretto	2-3
		elaborato non coerente alla traccia, incompleto, con errori	1
4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio chiaro e corretto, esauriente e pertinente	3
		Linguaggio semplice, non sempre corretto o pertinente	2
		Linguaggio molto scorretto e confuso	1
<b>TOTALE</b>			...../20

## 8.4 Griglia di valutazione colloquio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CLASSE .....

CANDIDATO.....

DATA.....

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
<b>Percorso proposto dal candidato</b> (ASL e Cittadinanza e Costituzione)	Insufficiente	Superficiale, poco organico	1-2	
	Sufficiente	Elementare	3	
	Buono	Articolato e approfondito	4	
	Ottimo	Approfondito, originale, interessante	5	

<b>Esame e correzione delle prove scritte</b>	Insufficiente	Incompleta correzione degli errori	1	
	Sufficiente	Parziale correzione degli errori	2	
	Buono	Correzione critica degli errori	3	

<b>Traccia e contenuti proposti dalla Commissione</b>				
<b>Conoscenza degli argomenti</b>	Insufficiente	Lacunose, errate, disarticolate		
	Sufficiente	Limitate o superficiali	3	
	Più che sufficiente	Complete nelle linee generali	4	
	Buono	Complete e approfondite	5	
	Ottimo	Ampie ed elaborate	6	
<b>Capacità di argomentazione e collegamento</b>	Scarsa	Con difficoltà	1	
	Sufficiente	Elementare	2	
	Buono o ottimo	Efficace e sicura	3	
<b>Correttezza e proprietà lessicale</b>	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	4	
	Sufficiente o più che sufficiente	Linguaggio sufficientemente corretto	1	
	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	2	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				<b>.../20mi</b>

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

### **8.5 Simulazioni delle prove scritte:**

#### **VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO**

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

### **8.6. simulazioni colloquio**

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha previsto una simulazione specifica agli inizi del mese di giugno.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

Materiali proposti sulla base del percorso didattico della classe per la simulazione del colloquio ( D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)

<b>Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi</b>	<b>Consegna</b>	<b>Discipline coinvolte</b>

### **8.7. Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale)**

Per lo svolgimento della seconda parte della Seconda Prova Scritta dell'Esame di Stato, si prevederà un'attività a carattere pratico che farà riferimento a situazioni professionalmente rilevanti in coerenza con le specificità previste dal PTOF e che richiederà al candidato attività di analisi, scelta, decisione, sullo svolgimento di processi produttivi e di servizi. Si propone che la stessa venga effettuata lo stesso giorno della seconda prova scritta.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
Prof. GIORDANO UGO GIUSEPPE	ECONOMIA AGRARIA – VALORIZZAZIONE ATTIVITA’ PRODUTTIVE – AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	
Prof. VIOLA MARIA TERESA	ITALIANO - STORIA	
Prof CAPPADONA I. MARILENA	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL’AGRICOLTURA	
Prof.LIFRIERI MARIA	INGLESE	
Prof.STABILE CARMINE	MATEMATICA	
Prof. GENOVESE LEONARDO	ECONOMIA AGRARIA - VALORIZZAZIONE	

IL COORDINATORE

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

Alunni: \_\_\_\_\_